



Numero: 9

Il ritorno de... LA CAMPANA

LA PAROLA DEL PARROCO

Carissimi parrocchiani,

nei prossimi giorni riceveremo e faremo mille auguri di Buon Natale. La società nella quale viviamo intende fuorviarci, fornendo tante immagini e atmosfere del Natale che hanno poco a che fare con la nostra fede. Per noi cristiani, Gesù è il Figlio di Dio che viene ancora a trovare tutti gli uomini e donne che vogliono dargli tempo e spazio. E' un festeggiato, che porta in dono la sua vita per noi; è speranza e fiducia nell'umanità che sa essere capace di costruire vita anziché morte. La nascita di Gesù è, dunque, in tutti i sensi la nascita della vita, l'esaltazione della vita, della sua preziosità, della sua gratuità. Per questo ho accolto l'invito dei componenti della redazione della "Campana" di sostanziare gli auguri Natalizi con le parole di Sammj Basso nel suo testamento spirituale che è stato letto nel giorno del suo funerale: è uno stupendo inno alla vita.

Il testo lo potete trovare sui tavolini in fondo alla Chiesa. Sammj era il più longevo malato di una malattia nota come "sindrome dell'invecchiamento precoce" ed è diventato un esempio per tutti: un'esistenza straordinaria segnata da una voglia di vivere e da una fede profonda che gli ha permesso di affrontare e superare fatiche e difficoltà. Così scrive nel suo testamento spirituale:

"Devo tutta la mia vita a Dio, ogni cosa bella. La Fede mi ha accompagnato e non sarei quello che sono senza la mia Fede. Lui ha cambiato la mia vita, l'ha accolta, ne ha fatto qualcosa di straordinario, e lo ha fatto nella semplicità della mia vita quotidiana".

Sarebbe bello se in questo periodo ognuno di noi riuscisse a ritagliarsi del tempo per rientrare in se stesso, per ascoltare la voce di Dio nella sua vita, per recuperare un rinnovato entusiasmo per le cose buone che si costruiscono nella propria vita. Davanti ai segni del presepe, dell'albero, delle luci, leggendo il testamento di Sammj, pensiamo alla nostra fede: Cristo è la risposta ai profondi perché del mondo, è pieno di vita, è il faro che guida i naviganti della terra e illumina chi è negli angoli più bui e nascosti dell'umanità. Gesù Cristo è stato la luce che ha illuminato la vita di Sammj. L'augurio che porgo a tutti voi in questo Santo Natale è che la luce che Sammj ci ha trasmesso continui ad illuminare e a riscaldare il cuore di tutti noi, i cuori di quanto soffrono e cercano ragioni per vivere e sperare.

BUON NATALE!

DON CESARE E DON MARCO

IL GIUBILEO DELLA SPERANZA 24 DICEMBRE 2024 – 6 GENNAIO 2026

La parola "**GIUBILEO**" deriva dall'ebraico "**YOBEL**", che significa "corno di ariete", utilizzato nell'antico Israele per annunciare l'anno sabbatico. Nella tradizione cristiana, il Giubileo è un periodo di remissione dei peccati e di riconciliazione con Dio, un tempo di rinnovamento spirituale e di grazia. È un momento in cui i fedeli sono invitati a fare pellegrinaggi, confessarsi, partecipare alle celebrazioni liturgiche e compiere opere di misericordia. Il Giubileo universale della Chiesa cattolica è un evento religioso di grande importanza che viene celebrato con lo scopo di promuovere la fede, la carità e il perdono. Si tratta di un'occasione speciale per i fedeli di tutto il mondo di rinnovare il proprio impegno spirituale e ricevere l'indulgenza plenaria.

Il tema del Giubileo 2025 sarà "**PELEGRINI DI SPERANZA**". Questo tema richiama l'attenzione sull'importanza del pellegrinaggio come metafora del viaggio della vita, un percorso di speranza verso la redenzione e la pace interiore. I fedeli sono incoraggiati a vivere questo periodo con spirito di speranza e solidarietà, riscoprendo la propria fede attraverso gesti concreti di carità e amore verso il prossimo. Il Giubileo inizierà al 24 Dicembre 2024 a Roma e durerà un anno intero, terminando il 6 Gennaio 2026 con la chiusura della Porta Santa. Durante questo periodo, i fedeli avranno l'opportunità di partecipare a numerose celebrazioni religiose. La durata del Giubileo permette ai pellegrini di organizzare il loro viaggio a Roma in vari momenti dell'anno, partecipando attivamente alle attività previste.

Il Giubileo ordinario viene celebrato ogni 25 anni. Tuttavia, ci sono anche Giubilei straordinari che possono essere indetti dal Papa per particolari occasioni o necessità della Chiesa. Il Giubileo ordinario è un appuntamento fisso nel calendario della Chiesa cattolica e rappresenta un momento di profonda riflessione e rinnovamento spirituale. L'ultimo Giubileo ordinario è stato celebrato nel 2000, noto come il Giubileo del Millennio, indetto da Papa Giovanni Paolo II. Più recentemente, Papa Francesco ha indetto un Giubileo straordinario della Misericordia, celebrato dall'8 dicembre 2015 al 20 novembre 2016.

Nei prossimi numeri del nostro bollettino parrocchiale, scenderemo più nel concreto cercando di spiegare il significato della Porta Santa; del Pellegrinaggio, il logo, il credo, l'indulgenza.

CLAUDIO PASTURENZI



“Astro del Ciel”

Astro del ciel
 Pargol divin
 Mite agnello redentor
 Tu che ai vati da lungi sognar
 Tu che angeliche voci nunziar
 Luce dona alle menti
 Pace infondi nei cuor
 Astro del ciel
 Pargol divin
 Mite agnello redentor
 Tu di stirpe regale decor
 Tu virgineo mistico fior
 Luce dona alle menti
 Pace infondi nei cuor
 Astro del ciel
 Pargol divin
 Mite agnello redentor
 Tu disceso a scontare l'error
 Tu sol nato a parlare d'amor
 Luce dona alle menti
 Pace infondi nei cuor
 Pace infondi nei cuor



Oberndorf è una località austriaca a nord di Salisburgo, nella cui chiesa di San Nicola la notte del 24 dicembre 1818, durante la Santa Messa di Natale, venne eseguito per la prima volta "Stille Nacht", brano da cui ha origine la celebre canzone natalizia.

Ci sono diverse versioni che raccontano come questo canto sia entrato nella tradizione popolare natalizia. La più accreditata attribuisce le parole a Joseph Mohr, un giovane sacerdote del luogo, il quale nel 1816, di getto, scrisse una poesia ispirata al Natale; il testo venne poi affidato a Franz Xaver Gruber per comporne la melodia. Ebbe origine così una delle più note e conosciute canzoni natalizie, oggi cantata ormai in più di 300 lingue.

La versione inglese ha per titolo "Silent Night" mentre quella italiana, dal titolo "Astro del ciel", non è stata la mera traduzione del brano di Mohr poiché la versione letterale fu ritenuta impossibile per le differenze di metrica, bensì un testo originale, accompagnato dalla medesima melodia di Stille Nacht, scritto nel 1937 dal sacerdote bergamasco Don Angelo Meli musicista, biblista e docente in seminario.

Lo spartito venne pubblicato con il titolo «Preghiera di Natale» ed a Meli venne attribuito l'«adattamento ritmico», come si definiva all'epoca la scrittura di testi su musica preesistente.

Oggi nella città di Oberndorf si può visitare "la cappella di Stille Nacht", sorta sul luogo dove si trovava la chiesa di San Nicola, distrutta da una piena del fiume che scorre nei pressi della città, ed un piccolo museo dedicato alla canzone, al suo paroliere ed al compositore della melodia.

L'ANGOLO DEL SANTO

Carlo Acutis - il Santo #millenials

Nato a Londra il 3 maggio 1991, Carlo Acutis si trasferì giovanissimo con la famiglia a Milano, dove frequentò le scuole elementari e medie presso le Suore Marcelline e, più tardi, il liceo classico dai Padri Gesuiti dell'Istituto Leone XIII.

Sin da piccolo manifestò una fortissima fede cattolica, che lo portò ben presto ad accostarsi quotidianamente all'Eucaristia e alla preghiera del Rosario. Questa spiccata religiosità non impedì mai a Carlo di vivere pienamente come un ragazzo della sua età: infatti faceva volontariato, aiutava nei compiti i più piccoli, suonava il sassofono e giocava a pallone con i coetanei, dimostrandosi con tutti gentile e comprensivo.



La sua passione più grande era l'informatica, nella quale dimostrò eccellenti capacità. Anche queste furono messe al servizio del Vangelo, dal momento che Carlo, diventato catechista giovanissimo, si adoperò ad usare Internet per opere di apostolato, ideando, tra le altre cose, una mostra online sui miracoli eucaristici.

La vita di Carlo Acutis si interruppe bruscamente nel 2006, quando gli fu diagnosticata una grave leucemia fulminante. In soli dieci giorni la malattia lo condusse alla morte, sopraggiunta il 12 ottobre presso l'ospedale San Gerardo di Monza, ad appena 15 anni di età. Come da sua richiesta, Carlo Acutis è stato sepolto ad Assisi. Il motivo di questa scelta è da ricercarsi nella speciale devozione che il ragazzo nutriva per san Francesco.

Inizialmente inumato nel cimitero locale, le sue spoglie sono state poi traslate presso la chiesa di Santa Maria Maggiore, nel Santuario della Spogliazione, sempre ad Assisi, dove riposano dal 2019.

Il processo di beatificazione

Trascorsi i cinque anni dalla morte (necessari per l'avvio della prima fase), la causa di beatificazione e canonizzazione è stata aperta il 12 ottobre 2012. In questa data Carlo Acutis è stato ufficialmente proclamato "Servo di Dio".

Il 13 maggio 2013 è arrivato il Nihil Obstat della Santa Sede, indispensabile per procedere nella causa di Carlo. Il 24 novembre 2016 si è chiusa la fase diocesana del processo e il 5 luglio 2018 papa Francesco ha dichiarato Carlo Acutis "Venerabile".

Il passo successivo è stato compiuto il 10 ottobre 2020, quando Carlo è stato beatificato ad Assisi. Carlo Acutis, patrono della Rete, sarà il primo #santo millennial#: il suo culto si celebrerà il 12 ottobre. La cerimonia di canonizzazione da parte di Papa Francesco è prevista per il 27 aprile a Roma in occasione del Giubileo 2025.

Perché sarà proclamato santo

Carlo Acutis è stato testimone appassionato di Cristo, in un modo che risulta ancora più speciale se commisurato alla sua giovane età. Amava definire l'Eucaristia "la mia autostrada per il cielo" e per tutta la vita ricercò la santità.

L'enorme popolarità conosciuta dopo la morte ha ispirato forme di devozione in ogni parte del mondo. La venerazione nei confronti di Carlo ha fatto sì che egli fosse invocato in preghiere di intercessione, in virtù delle quali gli è anche stato riconosciuto il primo miracolo, necessario per la beatificazione. Ad oggi Acutis è ritenuto autore di due guarigioni prodigiose: la prima è quella del piccolo Matheus, un bambino brasiliano di sei anni affetto da una rara anomalia congenita del pancreas, svanita al tocco di una reliquia di Carlo; la seconda è quella di Valeria, studentessa costaricana a Firenze, guarita completamente da un gravissimo trauma cranico, dopo che la madre aveva pregato sulla tomba di Acutis.

Il "beato millennial" raccontato da web e social

Il primo santo "millennial" ha vissuto pienamente la sua epoca, quella del web e dei personal computer, facendosi primo interprete di un'evangelizzazione mediata dai nuovi strumenti informatici. Catechista a soli undici anni di età, Acutis capì con grande anticipo il potenziale delle tecnologie digitali nella formazione, anche cristiana, dei più piccoli. Il suo più interessante contributo, in questo senso, fu la realizzazione di alcune mostre online, la prima delle quali fu dedicata ai miracoli eucaristici. L'idea riscosse enorme successo e negli anni è stata diffusa in migliaia di parrocchie in tutto il mondo, oltre che in università e Santuari mariani.

La "vocazione al digitale" di Carlo si è affermata come una delle caratteristiche più note del beato.



Nemmeno il mondo social è rimasto indifferente al carisma di Carlo Acutis. Su Facebook e Instagram pullulano gruppi intitolati al giovane beato. Alcuni di questi, seppur creati in anni recenti, hanno dimensioni gigantesche: il più grande annovera 272mila membri e vede la pubblicazione di decine di post ogni giorno. Questi sono perlopiù intenzioni di preghiera, richieste di intercessioni, frasi e foto del beato condivisi e ricondivisi, a volte anche in altre lingue.

Già, perché quello che stupisce di questa devozione tutto sommato recente è il carattere globale con cui si è affermata nel mondo. Il mondo social, ormai fa propri appellativi:

Carlo Acutis per loro è già il #digital saint e il #millennial saint.

IN CERCA DEL ... BELLO

In giro per il mondo, alla ricerca del BELLO, come manifestazione del BENE e della VERITÀ,
...nelle creazioni artistiche e non solo, anche nella natura, nelle parole, nei sorrisi, negli
sguardi, nelle immagini, nelle azioni.

Al giorno d'oggi, dove tutto sembra oscuro, cerchiamo qualcosa di bello,
che possa infondere coraggio nei nostri cuori.

Dove regna la bellezza regna la pace, l'armonia, l'amore.

Il periodo natalizio appare propizio per ricordare le cose belle vissute nell'anno che sta per concludersi e lo facciamo restando nel nostro paese, con **Selene e Roberto**.

...con un'ala soltanto

Selene Boscarolo ricorda con gioia l'esperienza di Lourdes della scorsa estate, con la Pastorale Giovanile Diocesana: sessanta giovani coinvolti per il servizio agli ammalati, unendo momenti di condivisione con preghiere e di canti. Rilegge una parte delle parole di Don Tonino Bello, avute in dono dagli organizzatori del pellegrinaggio, durante un momento di riflessione dedicato a loro: *"Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita. Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati. A volte nei momenti di confidenza oso pensare Signore che anche Tu abbia un'ala soltanto, l'altra la tieni nascosta.... forse per farmi capire che Tu non vuoi volare senza me. Per questo mi hai donato la vita, perché io fossi tuo compagno di volo."*



Con emozione, Selene ammette: *"mi sono sentita proprio così, con un'ala soltanto, forse anche un po' fragile, davanti ad un'esperienza che pareva più grande di me, ma dando la mano, abbracciando il prossimo, sono riuscita a "volare" e a comprendere meglio il vero senso della vita e della fede, riflettendo e sperimentando davvero quell'abbraccio di Qualcuno che "non vuole volare senza di me".*

Un ringraziamento a Selene per aver condiviso questo profondo messaggio: voglia essere di incoraggiamento per altri giovani, che possano mettersi a disposizione di chi soffre, per accogliere ed essere accolti in questa atmosfera di preghiera, di speranza e di amore.

Un ponte tra dentro e fuori

Alla domanda di Costanza: "Faresti un corso per barbiere per i detenuti del carcere?", Roberto Saviotti risponde prontamente "Sì", ancora prima di sapere come e quando. E così la scorsa primavera, con precisa motivazione, si presenta presso la Casa Circondariale di Voghera per insegnare il mestiere di acconciatura e rasatura a dieci giovani detenuti: in aula, lezioni di teoria e pratica, per più settimane, per un totale di quaranta ore.

Roberto sa di dover catturare non solo l'attenzione, ma la fiducia dei giovani allievi, ed è inoltre consapevole che il percorso rappresenta un aiuto per la prosecuzione dignitosa della loro detenzione, in vista di un prossimo concreto reinserimento nella società.

*"Agli occhi esterni poteva sembrare un impegno difficile, ma non a me – sottolinea Roberto – l'accoglienza e il reciproco rispetto hanno portato da subito serenità, sia agli allievi che al sottoscritto. I ragazzi dimostravano interesse ed apprezzamento non solo per le nuove tecniche acquisite, ma anche per la vicinanza umana ricevuta: **in carcere un insegnante non fa mai solo l'insegnante**. Il buon rapporto che ho inoltre notato tra detenuti e agenti della polizia penitenziaria ha sicuramente facilitato il clima di apprendimento, ed i risultati sul campo ottenuti, nelle prove finali, sono stati sicuramente positivi, oltre ogni aspettativa."* E conclude: *"E' stata un'esperienza intensa, che rifarei, perché mi ha dato tantissimo e la porterò sempre con me: il carcere è un mondo a sé, con le sue restrizioni, le sue regole, i suoi ritmi ed i suoi rumori e, una volta conosciuti detenuti e agenti, è difficile scrollarseli di dosso; - e, con evidente commozione, sottolinea Roberto - è difficile dimenticare i volti e le parole di quei ragazzi seguiti nell'apprendimento del mestiere".*



Ringraziamo Roberto per la testimonianza, a conferma che il volontariato è un'esperienza che arricchisce a livello personale e che si può svolgere in diversi ambiti. Il volontariato in carcere è una delle opzioni possibili, per chi desidera mettere al servizio degli altri le proprie competenze e la propria sensibilità, fungendo da ponte con l'esterno, fornendo sostegno ai detenuti per dare loro un'alternativa valida alle loro scelte di vita.

VOLONTARIATO

La forza della gratuità

La forza della Gratuità: quando dare diventa una benedizione.

***“Quando dai un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi;
e sarai beato perché non hanno da ricambiarti”. LC 14,12-14***

La splendida indicazione che dà Gesù nel Vangelo ci ricorda il grande tema della gratuità. Essere gratuiti significa fare le cose senza ricevere nulla in contraccambio. Proprio per questo i poveri sono i primi destinatari della gratuità, perché un povero è uno che non può darti il contraccambio. Ma è sbagliato pensare che i poveri siano semplicemente quelli che non possono dare un contraccambio in termini materiali. A volte povero è un nostro familiare a cui diamo attenzione ma che è incapace di dare il contraccambio con la medesima attenzione. Povero è un nostro collega con cui cerchiamo di essere gentili, ma che non può darci nessun contraccambio in termini di gentilezza. Povero è una persona che amiamo, ma che non riesce ad amare in contraccambio. Insomma, la gratuità non riguarda semplicemente una categoria, ma molti ambiti della nostra vita.

Ci sono molti poveri meno romantici di quelli che immaginiamo, e che molto spesso sono la causa della nostra rabbia e della nostra indignazione. Ma se ci ricordassimo che sono poveri perché non possono dare il contraccambio allora considereremo un privilegio averli incontrati, perché in questo modo potremmo mettere in pratica questa pagina del Vangelo. (Da Famiglia Cristiana.it)

Il Cuore del Volontariato a Lungavilla: Le Associazioni che Illuminano il Nostro Paese

Nel nostro splendido paese, che conta circa poco più di 2000 abitanti, il volontariato rappresenta una risorsa fondamentale per la comunità. Con circa 10 organizzazioni di volontariato attive sul territorio, siamo un esempio di come l'impegno altruistico possa fare la differenza nella vita di molti.

Negli ultimi anni, il numero di volontari è aumentato, portando fresche energie e idee innovative. Queste organizzazioni coprono vari settori, dalla salute al supporto sociale, dalla tutela dell'ambiente all'inclusione sociale, e hanno un impatto diretto sul benessere dei cittadini.

Prima di tutto, ricordiamo che il volontariato è costituito da persone comuni, uguali ad ognuno di noi, che dedicano il loro tempo e le loro risorse a favore degli altri.

Ogni organizzazione ha un obiettivo specifico. Alcune si dedicano al sostegno ed accompagnamento di malati e anziani, altre alla protezione dell'ambiente e gestione di emergenze e calamità, altre ancora alla promozione e tutela delle tipicità locali oppure alla divulgazione della cultura e dello sport. Le attività sono molteplici e riguardano soprattutto le necessità della nostra comunità, ciascuna di esse contribuisce a creare un tessuto sociale forte e coeso.

È importante sottolineare che il volontariato non è solo un modo per dare, ma è anche un'occasione per ricevere. I volontari spesso raccontano di come l'esperienza efficace di aiuto agli altri abbia arricchito le loro vite, creando legami umani e un senso di appartenenza alla comunità. Invitiamo dunque tutti i cittadini, giovani e meno giovani, a prendere parte attiva in queste iniziative. Anche poche ore a settimana possono fare la differenza.

In un mondo che può sembrare spesso frenetico e individualista, il nostro paese ha dimostrato che l'unione fa la forza. Le organizzazioni di volontariato sono pronte a collaborare tra loro, sperimentando nuove sinergie e approcci.

Il volontariato è il cuore pulsante della nostra comunità. Apriamo le porte alla solidarietà e facciamo sentire la nostra voce unita, dimostrando che insieme possiamo costruire un futuro migliore: ogni piccolo gesto conta.

AUGURI di Buon Natale ai nostri volontari



A tutte le Associazioni e ai rappresentanti del Comune, sono lieto di invitarvi per un momento speciale dedicato al volontariato e alla comunità. Ci incontreremo **domenica 15 dicembre alle ore 17:00 in Chiesa** per una breve riflessione sul significato del nostro operato nel sociale, nello sport e nel tempo libero.



A seguire, ci sposteremo al Centro Anziani per un brindisi natalizio, un'occasione per festeggiare insieme e scambiarsi gli auguri in un clima di convivialità e amicizia.

Spero di vedervi numerosi per condividere questa bella esperienza!

Don Cesare

*La Redazione de La Campana augura a tutti i volontari,
che possiate continuare ad essere strumenti di bene e di speranza e che questo Natale,
possa portare a voi e alle vostre famiglie serenità, gioia e pace.*

VITA DI COMUNITA'

Suoni di Fede: la melodia del nostro Campanile

Nelle ultime settimane, nella nostra chiesa parrocchiale si sono svolti importanti interventi di manutenzione alla torre campanaria.

Il passare del tempo ha portato con sé tante sfide ed erano necessarie opere di restauro per preservare questo prezioso patrimonio per le future generazioni.

Gli interventi sono risultati realizzabili grazie alla partecipazione all'ottavo bando 2022 indetto dalla Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia. Questo importante programma di finanziamento era finalizzato al restauro e alla valorizzazione di beni architettonici e culturali e il progetto presentato dalla nostra Parrocchia è risultato beneficiario di un consistente cofinanziamento, al quale si sono aggiunte donazioni di benefattori locali.



I lavori comprendono la verifica della stabilità della struttura, la sostituzione di alcune parti danneggiate e il restauro delle finiture esterne. Gli esperti coinvolti nell'intervento hanno sottolineato l'importanza di utilizzare materiali rispettosi delle caratteristiche originali del campanile.



Durante i lavori



Fine lavori (giorno)



Fine lavori (notte)

Motoraduno Lungavillese

(una tradizione che resiste anche sotto la pioggia!)

Riproponiamo testualmente il post degli organizzatori, complimentandoci per la costanza, l'audacia e la fermezza loro e dei partecipanti, che mantengono fede all'annuale appuntamento:

"Nonostante le avverse condizioni meteo, una quarantina di motociclisti ha sfidato la pioggia battente per partecipare al tradizionale Motoraduno Lungavillese. La carovana ha raggiunto il Centro Paolo VI di Casalnoceto, portando regali natalizi che hanno acceso il sorriso e l'entusiasmo dei ragazzi ospiti del centro.

Un grande esempio di passione e solidarietà che scalda i cuori, anche nelle giornate più fredde!"

Bravi e grazie!



Il ritorno de...

LA CAMPANA X LA ...



Dalla redazione un sentito ringraziamento a tutti i ragazzi che hanno realizzato i loro disegni e ci hanno condiviso un loro pensiero sulla PACE. I disegni sono tutti belli e interessanti e per questo non ce la siamo sentita di selezionarne pochi ma abbiamo pensato di esporli all'interno della nostra Chiesa Parrocchiale.

In questo numero natalizio, condividiamo però alcune frasi che ci hanno particolarmente colpito con la speranza che la pace torni prepotentemente a prevalere nella vita di tutti i bambini del mondo.

"La pace comincia con un sorriso"

"Un piccolo sorriso è l'inizio della pace"

"Che la pace voli in alto nei cuori di tutti noi"

"La pace è capire gli altri ed essere in armonia con loro"

"La pace è amicizia"

"La pace è darsi una mano a vicenda e aiutarsi in ogni momento"

...la mosca



...non tutti sanno che...



Da quando Adamo ed Eva disobbedirono a Dio assaggiando il Frutto proibito, tutti i loro discendenti, ossia l'intera razza umana, nascono con tale colpa a gravare sulla loro anima. Solo dopo il Battesimo dunque, secondo il Cristianesimo, si torna candidi e puri!

Nel 1854 però, dopo secoli di teorie e dibattiti teologici, Papa Pio IX emise la bolla Ineffabilis Deus che sanciva definitivamente "l'Immacolata Concezione" di Maria.

Con questa comunicazione ufficiale si stabiliva quindi che la Madre di Gesù non solo nacque assolutamente pura, ma venne concepita nel grembo materno priva del Peccato Originale (e dunque "immacolata", senza macchie).

Il giorno in cui venne emessa tale bolla era l'**8 dicembre** e da lì ebbe origine la ricorrenza.



CALENDARIO PARROCCHIALE

DICEMBRE 2024

LUNEDÌ 16 • ORE 17:30	NOVENA DEL SANTO NATALE Santa Messa e canto delle profezie
MARTEDÌ 24 • ORE 23	VIGILIA SOLENNITA' SANTO NATALE E INIZIO DEL GRANDE GIUBILEO 2025 Santa Messa Solenne della Natività
MERCOLEDÌ 25 • ORE 8 - 11	SOLENNITA' SANTO NATALE ORARIO FESTIVO Santa Messa
GIOVEDÌ 25 • ORE 10	FESTA DI S.STEFANO Santa Messa
SABATO 28 • ORE 18	Santa Messa prefestiva in parrocchia
DOMENICA 29 • ORE 8 - 11	FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA DI NAZARET ORARIO FESTIVO Santa Messa
MARTEDÌ 31 • ORE 18	VIGILIA SOLENNITA' DI MARIA SS. MADRE DI DIO Santa Messa Solenne e canto del Te Deum

GENNAIO 2025

MERCOLEDÌ 1 • ORE 8 - 18	SOLENNITA' DI MARIA SS. MADRE DI DIO ORARIO FESTIVO Santa Messa La Messa delle ore 11 è SOSPESA
SABATO 4 • ORE 18	Santa Messa prefestiva in parrocchia
DOMENICA 5 • ORE 8 - 11	II DOPO IL SANTO NATALE ORARIO FESTIVO Santa Messa
LUNEDÌ 6 • ORE 8 - 11	SOLENNITA' EPIFANIA DEL SIGNORE ORARIO FESTIVO Santa Messa

SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE

SABATO 21 DICEMBRE	MATTINA ORE 8:30 – 11:30	POMERIGGIO ORE 17:30 – 19:00
DOMENICA 22 DICEMBRE	MATTINA ORE 8:00 – 8:45	-
LUNEDÌ 23 DICEMBRE	MATTINA ORE 8:30 – 11:30	POMERIGGIO ORE 15:30 – 18:30
MARTEDÌ 24 DICEMBRE	MATTINA ORE 8:30 – 11:30	POMERIGGIO ORE 15:30 – 18:30

SANTA COMUNIONE AMMALATI

A PARTIRE DA LUNEDÌ 16 DICEMBRE CONTATTARE IL PARROCO AL 3392493867

SI RICORDA CHE:

MERCOLEDÌ 1° GENNAIO E LUNEDÌ 6 GENNAIO SONO DUE SOLENNITÀ CHE RICHIEDONO IL PRECETTO FESTIVO

ANNUNCI

DEFUNTI

ANTONIO MIRANDO
ALFIERO DORIA

ROSAMARIA BERNINI
ALDO CORTAZZO

Ricordiamoli nelle nostre preghiere

